

# IL FANTASMA DI CANTERVILLE

## Introduzione

La vicenda, tratta liberamente dall'omonimo racconto di Oscar Wilde, vede protagonista il fantasma di Sir Simon de Canterville, che abita un vecchio castello inglese acquistato da una famiglia americana.

Nonostante le lugubri apparizioni notturne accompagnate da gemiti, ululati e clangori vari, i nuovi proprietari non prendono sul serio le apparizioni del fantasma che anzi sarà oggetto di scherzi, in particolare da parte dei due figli più piccoli, i terribili gemelli. In un crescendo di umorismo si creerà una situazione paradossale: sarà il fantasma a sentirsi beffeggiato e impaurito dalla famiglia americana e non viceversa.

Solo nella figlia di Mr Otis il fantasma troverà comprensione. Virginia, infatti, con il suo affetto e la sua disponibilità ad ascoltarlo sarà alla fine in grado di liberarlo dalla sua condizione: avrà pietà di lui e lo aiuterà a trovare la pace.

## Personaggi

- Lord Canterville
- Lady Canterville
- Notaio
- Mr Otis
- Umney, la governante
- Arcibald, il maggiordomo
- Nonno Gilbert
- Washington, il figlio maggiore
- Virginia
- Mrs Tappan, moglie di Mr Otis
- Tim e Tom, i gemelli
- Sir Simon, il fantasma
- Lord Cecil Cheshire
- Lili, un'invitata
- Milly, la contessina
- Nelly, un'amica
- Max, amico di Cecil
- Jeffrey, amico di Cecil
- Lord Arthur Ascot
- Sergente Parker
- Zingara
- Prozia
- Cameriera
- Reverendo
- Lady Matilde

## Oggetti in scena

- ventaglio
- foglio per documento e penna
- chiavi
- fazzoletto
- smacchiatore Pinkerton
- lenzuolo
- aspiratore
- vassoio con bicchieri
- vassoio con tartine
- bottiglia con liquido rosso
- oliatore
- catene spezzate
- 2 cuscini
- giornale
- scacchiera
- giocattolo
- servizio da tè
- pistola
- cerbottane
- brocca d'acqua
- vecchia coperta
- borsa dell'acqua calda
- bacinella
- cerchi per giocare
- cofanetto con gioielli
- candela
- flaconcino (purgante)

## Successione musiche e rumori

- Una Cantata di Bach
- Carrozza in arrivo, nitir di cavalli, gracchiar di cornacchie
- Vento
- Tuono
- Porta che sbatte
- Urlo
- Rintocchi dell'orologio
- Sferragliare di catene
- Musica "Pantera rosa"
- Valzer
- Musica "Il ballo degli elefanti" da "Fantasia"
- Valzer
- Musica country
- Musica "Ghost Busters"
- Sferragliare di catene
- Lamenti
- Musica "We are the champions" dei Queen
- Musica "Inno americano"
- Musica "Thriller" di M. Jackson
- Risata infernale
- Musica "Profondo rosso"
- Porta che sbatte
- Urlo
- Bachiana Brasileira (aria) di Villa-Lobos
- Canzone balletto Tim e Tom (sulla base di "Oh, Susanna")
- Una Cantata di Bach

**Scenografia:** telone nero, tavolino con libri, lampada da tavolo, una poltrona, un divanetto, sedia per la scrivania, sedie alle pareti.

Se si vuole una scenografia d'effetto, si consiglia di dipingere su un telo l'interno di un castello, con pareti di pietre grigie, ragnatele, armature, stemmi, un quadro, armi appese, tendaggi pesanti, scalone in lontananza.

## Il fantasma di Canterville

(tratto liberamente dal racconto di Oscar Wilde)

### SCENA I

Lord Canterville, Mr Otis, Lady Canterville, Notaio

*Londra, studio di Lord Canterville. Lord e Lady Canterville, Mr Otis e il notaio sono già in scena all'apertura del sipario: Lady Canterville è seduta sulla poltrona e ha un ventaglio in mano, Lord Canterville e Mr Otis sono in piedi, vicino a loro c'è il notaio.*

*Musica apertura sipario: una "Cantata" di Bach.*

.....

**Lord Canterville**

(abito scuro e camicia bianca, formale)

Ora che manca solo la firma, mi permetto, egregio signore, di insistere. Può onorevolmente rinunciare all'acquisto, anche se si tratta di un grande affare.

**Mr Otis**

(pantalone grigio, camicia e panciotto, disinvolto)

Grazie per la sua squisita generosità.

**Lord Canterville**

La mia non è generosità. Non vedo l'ora di liberarmi del castello.

**Lady Canterville**

(gonna longuette e camicia con pizzi)

Non abbiamo più voluto abitarci, da quando la duchessa, mia prozia, vestendosi per il pranzo, si vide posare sulle spalle due mani di scheletro.

**Lord Canterville**

Ebbe un attacco isterico da cui non si riprese più.

**Mr Otis**

(scettico)

Poverina, forse soffriva di allucinazioni...

**Lord Canterville**

Mi sento obbligato a dirle che quel fantasma è stato visto anche da altre persone tuttora viventi, compreso il reverendo Dampier, parroco ed assistente all'università di Cambridge. Una persona attendibilissima.

**Mr Otis**

(con aria di sufficienza)

La mia decisione è presa. Mi serve una residenza comoda, immersa nel verde... la mia famiglia è numerosa e necessita di spazio... sono appena stato nominato ambasciatore qui in Gran Bretagna e mi serve una bella dimora... una casa di rappresentanza...

**Lord Canterville**

(insistente)

Guardi che tutti i domestici ci hanno abbandonato...

**Lady Canterville**

Persino io non riesco a prender sonno per via di certi strani rumori...

**Lord Canterville**

Anche il signor notaio, mio carissimo amico, è stato testimone di terribili fenomeni una notte in cui fu ospite al castello.

**Notaio**

(in un crescendo di tono drammatico)

Infatti, non sono uomo facile agli spaventi, ma le assicuro che non soffrivo di allucinazioni quando, non riuscendo a prender sonno, mi avventurai nel lungo corridoio che porta alla biblioteca e vidi... vidi un'orribile visione che tento invano di dimenticare...

**Mr Otis**

Caro signore, forse quella sera aveva mangiato troppo! Compro tutto in blocco: tenuta, castello, mobili e fantasma. Vengo da un paese moderno, l'America, che non crede ai fantasmi e dove tutto si può comprare con il denaro. Se in Europa esistesse un solo spettro, lo avremmo già comprato e lo avremmo portato negli Stati Uniti come fenomeno da circo.

**Lady Canterville**

(incredula)

Lei è davvero uno scettico irriducibile!

**Lord Canterville**

(insistente)

Caro signore, temo che il fantasma esista davvero e potrebbe farla pentire amaramente. Esiste dal 1584 e compare più spesso prima della morte di un componente della famiglia dei Canterville.

- Mr Otis**  
(ridendo) Allora si comporta come un semplice dottore di famiglia... ma io non credo che le leggi di natura siano modificabili solo per compiacere l'aristocrazia inglese...
- Notaio** Allora è deciso.
- Mr Otis** Assolutamente.
- Lord Canterville**  
(sollevato) Se non le dà noia avere un fantasma in casa, allora benissimo.
- Mr Otis** Non è un problema.
- Lady Canterville** Soltanto la prego di ricordare che noi l'avevamo avvertita...
- Mr Otis** Sono un uomo d'onore.
- Notaio**  
(porgendogli il documento) Allora firmi il contratto di vendita... qui... e ancora qui... e qui... ecco fatto; Lord Canterville venga, firmi anche lei qui... e qui... ancora una firma... ecco fatto.
- Mr Otis** A proposito, vi attendo tutti dopodomani per il ricevimento d'inaugurazione della nostra nuova casa; domani tutta la mia famiglia vi si trasferirà.
- Notaio** Buona fortuna.
- Mr Otis** Grazie e a presto.
- Lady Canterville** L'accompagno, prego, di qua...

*Escono tutti, le luci si abbassano.*

## SCENA II

Mrs Umney, Arcibald, Mr Otis, Tim e Tom, nonno Gilbert, Washington, Virginia, Mrs Tappan

*Canterville, salone del castello.*

*Luce puntata su Arcibald e Umney che entrano su un lato del palco.*

*Mentre i due parlano, viene spostato il tavolino e tolto il tappeto: rimane sul pavimento in evidenza una macchia rossa.*

.....

**Arcibald** Una carrozza sta avanzando lungo il viale che porta al castello...

*Rumore della carrozza in arrivo; nitrito di cavalli; gracchiare di cornacchie.*

**Mrs Umney** Già... arrivano... ma la bella giornata estiva si sta guastando...

(vestita di nero con grembiolino bianco e cretina bianca)

*Rumore del vento in sottofondo.*

Presto, andiamo ad accoglierli!

**Arcibald** Ecco, la carrozza sta per fermarsi davanti all'ingresso, no, questo no!

**Mrs Umney** Tipico! Credevi che se ne stesse tranquillo... dà loro il benvenuto!...

**Arcibald** Un volo di nere cornacchie lambisce le teste dei nuovi proprietari, comincia a soffiare un gelido vento e si sente un lontano brontolio di tuono.

*Rumore in crescendo del vento; tuono; eventuale gioco di luci che simuli il volo delle cornacchie.*

*Si sporgono verso la platea da cui provengono gli americani.*

*Luce sulla scena.*

*Entra la famiglia Otis dalla platea: Mr Otis e Mrs Tappan a braccetto, seguono il nonno, Washington e Virginia, poi i gemelli saltellando.*

**Mrs Umney** Buongiorno, sono Mrs Umney, la governante. Vi porgo il benvenuto al castello di Canterville.

**Arcibald** Siamo felici che siate arrivati bene, signori.

**Mr Otis** Vi presento la mia famiglia: mia moglie, Tappan Otis, mia figlia Virginia, mio figlio Washington, i miei gemelli undicenni Tom e Tim, chiamati anche "stelle e strisce" e infine il nonno Gilbert, ...parlate a voce alta, perché è un po' duro d'orecchi.

**Mrs Umney** Signore, avete una simpatica famiglia!

**Nonno** È scappata una triglia? Accidenti, accidentaccio, avrei proprio gradito una triglia per cena!  
(sorpreso)

**Washington** Nonno, ha detto che siamo una simpatica famiglia!  
(strillando)

**Nonno** Chi si è rotto una caviglia? Accidenti, accidentaccio, questi vecchi castelli sono più malandati di me.

**Virginia** Simpatica famiglia, nonno...

**Nonno** Cosa c'entra la conchiglia? Sei sempre distratta... chissà a che cosa pensi, tu!

**Mrs Umney** Vi auguro un tranquillo soggiorno, signore; queste sono le chiavi.

**Arcibald** Vi chiediamo il permesso di congedarci, le nostre valigie sono pronte.

<b>Mr Otis</b>	Ma dove andate?
<b>Mrs Umney</b>	Signore, mi sono licenziata. È umanamente impossibile resistere al castello.
<b>Arcibald</b>	Ho avuto tre attacchi di cuore da quando sto qui... signore... e... vorrei vivere a lungo.
<b>Mrs Tappan</b> (gentilmente)	Ma non potete restare almeno per un po'?
<b>Mrs Umney</b> (risoluta)	Niente e nessuno mi obbligherà a restare.
<b>Arcibald</b> (con convinzione)	Ben detto, Mrs Umney!
<b>Mr Otis</b> (tentandoli)	Vi pagherò il doppio di quanto vi pagava Lord Canterville...
<b>Mrs Umney</b> (si guarda intorno... finge di pensarci... si mordicchia il labbro inferiore, sposta lo sguardo da Arcibald a Mr Otis...)	Allora... farò lo sforzo di restare.
<b>Arcibald</b> (sempre molto formale ma evidentemente interessato)	Il mio cuore... potrà resistere... con una cura... molto costosa.
<b>Mr Otis</b> (alla famiglia; con tono soddisfatto)	Vedete, a tutto c'è rimedio...
<b>Mrs Tappan</b> (notando una macchia rossa per terra)	Mi pare che qui sia stato versato qualcosa.
<b>Virginia</b> (avvicinandosi)	Sembrerebbe salsa di pomodoro.
<b>Mrs Umney</b>	No, signorina, è stato versato del sangue...
<b>Mrs Tappan</b>	Che orrore! Non sopporto macchie di sangue in sala. Deve essere subito ripulita!
<b>Arcibald</b> (rigido e impassibile)	Impossibile.
<b>Mrs Umney</b>	È il sangue di Lady Eleonor, che qui fu uccisa nel 1574 da sir Simon, suo marito. Egli le sopravvisse nove anni, poi scomparve misteriosamente e il suo corpo non fu poi trovato...
<b>Arcibald</b>	Ma lo spirito dell'assassino regna ancora sulla casa...
<b>Washington</b> (interessato)	Vuol dire... un fantasma? Un ectoplasma, uno spettro??? Il professor Mac Chenesai, mio insegnante all'università di Harvard, è convinto che i fantasmi si possano individuare e quindi aspirare con una macchina di sua invenzione.
<b>Tim</b>	Non è quell'aggeggio strano che ti sei portato dietro?
<b>Washington</b> (eccitato)	Certo! E se c'è un fantasma in questa casa, lo acchiapperò!
<b>Mrs Tappan</b>	Smettetela, ragazzi, non c'è nessun fantasma... c'è solo quella brutta macchia che deve essere ripulita al più presto.
<b>Arcibald</b>	Quella macchia è molto ammirata dai visitatori... non si può togliere...
<b>Tom</b>	Sciocchezze... Il supersmacchiatore Pinkerton farà sparire tutto in un attimo... la mamma lo usa sempre.

**Mrs Tappan**

(estrae dalla borsa uno smacchiatore, spruzza, pulisce con un fazzoletto: la macchia scompare)

Sapevo che il Pinkerton avrebbe funzionato! È il prodotto migliore che...

*Un lampo, uno schianto, porta che si chiude, e un urlo lontano fanno sussultare tutti; Mrs Umney sviene in braccio ad Arcibald.*

**Mr Otis**

Che tempo schifoso...!!!

**Mrs Tappan**

(ironica)

Mio caro, cosa si può fare con una governante che sviene così?

**Mr Otis**

Trattienile dallo stipendio gli svenimenti, come faresti con le stoviglie rotte... Scommettiamo che non sviene più...?

**Arcibald**

(mentre le dà colpetti sul volto per farla rinvenire)

Mrs Umney, credo che vi convenga rinvenire al più presto.

**Mrs Umney**

(rinvenendo all'istante)

Chi, chi è svenuto? Questi occhi, signore, hanno visto cose tali che farebbero bestemmiare un cavallo...

**Nonno**

Chi si è fatto male a un callo?

**Tim e Tom**

(ridendo, fanno la cavallina)

Cavallo, cavallo, nonno, cavallo...

**Nonno**

Accidenti, accidentaccio, io non voglio mangiare un cavallo, puah! E neanche un pappagallo, né uno sciacallo... troppo indigesti... Per me un hamburger doppio con maionese, ketchup e insalata di cipolle. Crude.

**Washington**

Dobbiamo deciderci a comprargli un cornetto acustico nuovo... così non si può continuare.

**Mrs Tappan**

(rivolta a Mrs Umney e ad Arcibald)

Noi non temiamo nessuno, quindi voi state tranquilli... Andiamo a riposare adesso, su, domani dovrà essere tutto pronto per la festa d'inaugurazione, se volete mostrarci le nostre stanze...

**Arcibald**

Di qua, prego...

*Escono.*

**Tim**

(eccitato)

Prima notte al castello...

**Tom**

(sghignazzando)

Prevedo incontri... del terzo tipo... ci divertiremo... Buona notte a tutti!

*Si abbassano le luci.*

**SCENA III**

Tim, Tom, Fantasma, Washington

*L'orologio batte la mezzanotte. Si sente uno spaventoso rumore di catene. Appare il fantasma.*

*Luce blu sul fantasma: un vecchio dall'aspetto spaventoso, occhi di carbone ardente, lunghi capelli grigi a ciocche, abiti antichi, sudici e stracciati. Sghignazza ed ulula. Si muove al ritmo della musica "Pantera rosa".*

*Quando la musica si abbassa il fantasma ride diabolicamente.*

.....

**Fantasma** Nuovi ospiti al castello: una ridicola famiglia di americani! Li terrorizzerò, li farò tornare da dove sono venuti entro domani...

*Luce bassa su tutta la scena.*

*Compare un altro finto fantasma, sono i gemelli nascosti sotto un lenzuolo: ululano; sir Simon, il fantasma, si spaventa ed urla, mentre i gemelli ridono.*

**Tim** Unico vero fantasma degli Otis... autentico e originale.

**Tom** Guardarsi dalle imitazioni... è stato brevettato...

*Arriva Washington con l'aspiratore.*

**Washington** Fermo lì... l'aspirerò in un attimo.  
(andando verso il fantasma)

*Il fantasma, gridando di rabbia, fugge...*

**Tom** Mai visto un fantasma così spaventato.

**Tim** Che bello scherzo gli abbiamo tirato!

**Tom** Pareva piuttosto abbacchiato...

**Tim** Il naso affilato, l'occhio allucinato, l'abbiamo flippato, impalato, mantecato<sup>1</sup>...

**Tom** Che scalognato ad averci incontrato!

**Tim** È proprio spacciato!

**Washington** A letto adesso, non facciamoci sentire dalla mamma...

*Le luci si abbassano.*

<sup>1</sup> mantecato: sbattuto.

## SCENA IV

Tim, Tom, Arcibald, Virginia, Lady Milly, Nelly Jefferson, Lord Cecil Cheshire, Miss Lucy, Lord Arthur Ascot, Max Webber, Jeffrey Coldman, Mr Otis e moglie, Lord e Lady Canterville, Fantasma, Nonno, invitati, Mrs Tappan, Washington

*Luce su tutta la scena; valzer in sottofondo; in scena la famiglia Otis aspetta gli ospiti.*

.....

**Tim** Gran ballo al castello.

**Tom** Stanno entrando invitati elegantissimi.

**Tim** Danno il benvenuto al nuovo ambasciatore degli Stati Uniti.

**Tom** Il nostro caro paparino...

*Il maggiordomo sulla porta annuncia gli invitati.*

**Arcibald** Lady Milly e Nelly Jefferson.  
(impettito e con tono solenne)

*Entrano, salutano Virginia che va loro incontro e le presenta al resto della famiglia, poi si appartano e parlano tra loro.*

**Arcibald** Lord Cecil Cheshire e sua sorella, miss Lucy.

*Va loro incontro Washington, li presenta a Virginia, baciavano di Cecil, parlano tra loro.*

**Arcibald** Lord Arthur Ascot, Max Webber e Jeffrey Coldman.

*Va loro incontro Washington, si appartano e parlano tra loro.*

**Arcibald** Lord e Lady Canterville.

*Si fanno avanti Otis e moglie.*

*Stop musica.*

*Mr Otis, la moglie, Lord e Lady Canterville sono al centro del palco in primo piano, tutti gli altri fingono di parlare a gruppetti dietro di loro.*

**Lord Canterville** Buona sera, caro Mr Otis... Ottima idea questa festa per inaugurare il castello.

**Lady Canterville** E per fugare ogni dubbio sull'eventuale fantasma...

**Lord Canterville** A proposito, nessuna apparizione o rumori sospetti?

**Lady Canterville** Se penso alla paura che potrebbero avere i suoi figli...

**Mrs Tappan** Oh, quelli poi, ...le posso assicurare che i cari "angioletti" non corrono nessun pericolo!  
(rassicurante e ridendo)

**Mr Otis** Vi assicuro che la situazione è sotto controllo... c'è solo un piccolo problema per le... pulizie...

**Lord Canterville** Che cosa intende?

**Mrs Tappan** Ecco c'è una macchia...  
(prosegue a bassa voce)

*Si abbassa un po' la luce. Musica "Il ballo degli elefanti" da Fantasia. Entra il fantasma con aria spavalda, nessuno ovviamente lo può vedere: fa le boccacce ad Arcibald, gli fa solletico, Arcibald tenta di scacciare una improbabile mosca, tenta di rimanere impassibile e immobile. La musica si abbassa mentre il fantasma parla.*

**Fantasma** È divertente poter diventare invisibile a proprio piacimento, non mi vede il baccalà e non mi vede nessuno di questi "cari" signori che non mi hanno neppure invitato alla festa. Ma credo proprio che il loro divertimento finirà presto... Intanto voglio divertirmi anch'io...

*Torna indietro, gratta il naso di Arcibald che fa una smorfia, pizzica il braccio a Nelly che si guarda intorno stupita, si avvicina a Virginia e Cecil e commenta ironicamente ciò che si dicono.*

*Stop musica.*

- Lord Cecil** Sono molto contento che siate venuti ad abitare qui a Canterville, a poca distanza dal mio castello. Avrò così la possibilità di vedervi spesso, Virginia ...se voi lo permettete...
- Virginia** Certo, se non scapperete anche voi per paura del fantasma...
- Lord Cecil** Neanche dieci fantasmi mi impedirebbero di vedervi... mi concederete il primo ballo?
- Musica: valzer in sottofondo.*
- Virginia sorride, il fantasma fa una carezza a Virginia e tira i capelli a Cecil, poi si avvicina a Nelly e Milly; Cecil e Virginia, Lord e Lady Canterville, Mr Otis e Mrs Tappan ballano.*
- Nelly**  
(a Milly) Che magnifica festa! E che gentili gli Otis ad invitarci... Virginia è una cara ragazza... ed il fratello Washington non è niente male!
- Milly** Zitta, eccolo che arriva con i suoi amici... a proposito, sarà vera la storia del fantasma? Mi vengono i brividi solo a pensarci...
- Washington**  
(agli amici) Parleranno di noi?
- Arthur Ascot** Spero proprio di no... hanno l'aria così spaventata!
- Max**  
(a Milly) Mi concedete questo ballo?
- Jeffrey**  
(a Nelly) Valzer? A me piace molto ballare... e questa musica è dolcissima.
- Washington** Stanotte abbiamo dato una bella lezione a sir Simon...
- Arthur**  
(ridendo) Attenti a quel che fate... non si possono mai sapere le reazioni di uno spettro...
- Nonno**  
(allegrementemente) Ho voglia di sgranchirmi un po' le gambe... forza ragazzi... fateci sentire un ritmo più adatto a noi americani... un bel pezzo country, dai... venga signora (a Lady Canterville), sarà la mia dama...
- Musica country e balletto scatenato del nonno con Lady Canterville.*
- Washington** Il nonno ha ragione, è ora di muoversi, è ora di ballare. (invita una ragazza)
- Arthur**  
(a Lucy) Venite, proviamoci anche noi.
- Lucy** Ma non so da che parte cominciare, non ho mai ballato...
- Arthur**  
(interrompendola) Che importa? Divertiamoci.
- Le coppie ballano, mentre il fantasma prima le osserva, poi cerca di imitarle, ma a un certo punto urta Mrs Umney che sta passando con un vassoio carico di bicchieri che cadono a terra, Arcibald interviene, l'aiuta; il fantasma si avvicina ai gemelli, tira i capelli prima all'uno poi all'altro, in modo che Tom pensi che sia stato Tim e viceversa, alla fine litigano, poi toglie gli occhiali a Lord Canterville, pesta un piede ad Arthur, fa fare una piroetta a Lucy, pizzica il sedere a Mrs Tappan, e ficca una tartina in bocca a Lady Canterville.*
- Lord Canterville** È lui, lo riconosco, è sir Simon!
- Nelly e Milly** Aiutooooo! Ma chi?
- Max** Che succede?
- Jeffrey** Dove? Cosa?
- Lord Canterville** I suoi scherzi infernali...
- La musica cessa; il fantasma prende una bottiglia con liquore rosso, la versa sul pavimento, poi sghignazzando va via... contemporaneamente si spegne la luce, tuoni, urla di spavento.*
- Luce sulla scena.*

- Nonno** Ma che cosa è successo? Proprio ora che cominciavo a divertirmi...
- Tim e Tom**  
(indicano il punto in cui il fantasma ha versato il liquore)  
**Washington** Riecco la macchia.  
**Virginia** Di nuovo... quell'orribile macchia.  
**Mr Otis** Signora Umney, sarà l'umidità?  
**Mrs Tappan** Mai vista una macchia d'umidità rossa...  
**Mrs Umney** È il sangue di Lady Eleonor, non c'è dubbio... Se permettete, signori, mi ritiro urgentemente nella mia stanza.  
**Mrs Tappan** Per fare cosa?  
**Mrs Umney** Sento urgente bisogno di svenire...  
**Arcibald** La seguo a ruota, Mrs Umney...  
*Escono.*  
*Tutti mormorano e commentano.*  
**Mr Otis** Signori, calma. Sono spiacente di dover interrompere la festa, ma sono sicuro che c'è una spiegazione per tutto questo. Vi assicuro che non c'è nulla di preoccupante e vi invito tutti per un picnic nel parco, domenica prossima! Scusate e grazie. Buona notte, vi accompagno!  
*Gli ospiti escono.*  
*Eventuale balletto con la musica di Ghost Busters.*  
*Luce sulla scena.*  
**Virginia**  
(indica la macchia)  
**Mrs Tappan** È la quinta volta che ricompare in due giorni, uffa!  
**Tom** Babbo, cosa pensi di fare?  
**Tim** Hai qualche idea?  
**Mr Otis** Scriverò una lettera alla Pinkerton: il suo smacchiatore è una vera schifezza!  
**Washington** Eppure ha sempre funzionato.  
**Mrs Tappan** Io non credo che sia colpa dello smacchiatore. Credo proprio che Lord Canterville abbia ragione: è stato il fantasma.  
**Nonno** Chi è che ha l'asma?  
**Washington**  
(strillando all'orecchio)  
**Tim e Tom**  
(cantilenando a ritmo rap)  
Il fantasma ha l'asma, il fantasma ha l'asma... gli occorre un cataplasma, altrimenti c'è marasma... e poi non si regge il miasma... ci vuole il plasma, il plasma per il fantasma... che asma ha l'ectoplasma... La storia ci entusiasma... che asma... ci chiasma... ci spasma...  
**Mr Otis** Se è lui, dobbiamo dargli una bella lezione. Ora tutti a nanna.

*Escono, le luci si abbassano.*

**SCENA V**

Mr Otis, Fantasma, Tim e Tom, Washington, prozia, cameriera, reverendo, Lady Matilde

*Rumore di catene, lamenti, appare il fantasma, dopo un momento arriva Otis, in camicia da notte.*

.....

**Mr Otis**

(gentile e deciso)

Mio caro signore, devo pregarla di lubrificare le sue catene, anzi mi sono permesso di portarle un flacone di "Sol levante". Basta una applicazione per vedere l'effetto (glielo porge) Grazie e buonanotte!

*Esce.*

*Il fantasma è sconcertato, guarda il flacone, poi lo sbatte a terra rabbioso, urlando e si avvia per uscire ma entrano i gemelli che lo colpiscono in pieno a cuscinate; incespica, cade, si rialza, cerca di fuggire, inseguito da Washington col solito aspiratore; con un ululato riesce a scappare, raggiunge la sua camera segreta, laterale proscenio<sup>1</sup>, dove può riprendere fiato e meditare.*

**Fantasma**

(tristemente)

Mai sono stato trattato così, in tutti questi secoli, mai sono stato offeso così volgarmente. Sono stato sempre temuto e rispettato...

*Musica in sottofondo: "We are the champions" dei Queen.*

Ricordo con piacere il terrore della prozia, quando l'aiutai a mettersi la collana davanti allo specchio...

*Mentre parla il fantasma appare la prozia sul palcoscenico: è terrorizzata, dietro si vede uno scheletro agganciarle la collana, lei trema, ad occhi spalancati si stringe la collana. Luce rossa sui personaggi che si susseguono sul palco.*

E un'altra volta causai la crisi isterica di una cameriera, quando semplicemente le apparvi dietro una tenda...

*(appare una cameriera con un vassoio in mano: occhi sbarrati dal terrore, bocca aperta, comincia a sobbalzare, a muoversi come un robot, poi crolla a terra, si rotola, agitata e scomposta.*

Che dire dell'urlo del reverendo, quando gli spensi la candela con un gelido soffio...

*Appare il reverendo con una candela spenta in mano: terrore sul volto, gli cede un ginocchio, rischia di finire a terra, singhiozza.*

La vecchia Lady Matilde ebbe una sincope, quando le comparvi seduto sulla sua poltrona...

*Il fantasma si siede in poltrona, entra Lady Matilde, lo guarda terrorizzata, urla e si porta le mani al petto.*

Ero un maestro del terrore... Dario Argento ha imparato tutto da me, è venuto per due anni a lezione privata...

*Riflette amareggiato.*

E dopo tutto questo, ecco gli americani che mi danno del lubrificante...

*Con rabbia, urlando sempre più forte.*

VENDETTA, VENDETTAAA, TREMENDA VENDETTAAAAA!!!!

Colpirò con un'accetta, gli avveleno l'anisetta<sup>2</sup>, userò la baionetta, gli preparo una bombetta, poi chiamo la civetta... gli saboto la lambretta...

*Si blocca.*

Oddio, che disdetta...!!! Già parlo come quella coppia di birbanti, maledetta...  
VENDETTA, VENDETTAAA, TREMENDA VENDETTAAAAA!!!!

*Esce.*

<sup>1</sup> proscenio: parte anteriore del palcoscenico, in questo caso quella a lato della scena.

<sup>2</sup> anisetta: liquore dolce all'anice.

## SCENA VI

Virginia, Mr Otis, Mrs Tappan, Tim e Tom, Nonno, Washington, Arcibald, Mrs Umney

*Luce su tutta la scena.*

*La sera seguente tutta la famiglia è riunita, Mr Otis legge il giornale, Tappan e Virginia ricamano, il nonno gioca a scacchi con Washington, i gemelli giocano, Arcibald e Mrs Umney servono il tè.*

.....

<b>Virginia</b>	Anche stanotte si sono sentiti quegli orribili rumori...
<b>Mrs Tappan</b>	Ieri sera è stato imperdonabile, scandaloso... quel vecchio ci ha rovinato il ricevimento, ma non so perché, mi fa pena...
<b>Mr Otis</b>	Se sir Simon si ostina a non usare il lubrificante, sarò costretto a portargli via le catene.
<b>Washington</b>	Devo apportare delle modifiche all'aspira-fantasma del prof. Mac Chenesai... c'è qualcosa che non va...
<b>Mrs Tappan</b>	Washington, smettila con quell'aggeggio, e anche voi, ragazzi, piantatela: non è carino prenderlo a cuscinate. Un po' di rispetto!!!
<b>Virginia</b>	È vero... in fondo non fa nulla di male...
<b>Nonno</b>	Giusto, bisognerebbe buttarlo dalle scale!
<b>Mrs Tappan</b>	Papà, anche tu adesso? Forza, ragazzi a letto, è tardi...
<b>Tim</b>	Ancora un poco, mamma...
<b>Tom</b>	Lasciaci vedere di che colore sarà stasera...
<b>Tim e Tom</b> (cantando, musica "Inno americano")	Ancora un poco e la macchia arriverà, questa volta di che colore sarà?
<b>Mr Otis</b> (cantando)	Ho scommesso con mamma uno scellino, stasera sarà di color giallino...
<b>Washington</b> (cantando)	Questa volta punto un dollaro in più: la macchia apparirà tinta di bluuuu!
<b>Mrs Tappan</b> (cantando)	Se appare vicino al caminetto sarà di un viola acceso molto netto!
<b>Gemelli</b> (cantando)	Ah, ah, la mamma questa volta perde perché la tinta è di smeraldo verde!!!
<b>Virginia</b>	Oh, noooo, anche il verde noooo!!! Mi vien da piangere...

*Escono.*

## SCENA VII

Fantasma, Nonno, Mr Otis, Mrs Tappan

*Luci basse. Musica "Thriller" di M. Jackson. Entra sir Simon. Luce blu sul fantasma, cauto, sospettoso, nel buio si muovono altri, gli tendono un agguato, un urlo, si accende la luce, il fantasma è inciampato nel bastone del nonno e si trova per terra.*

.....

**Nonno** Non mi sono mai divertito tanto! Ah, ah!

*Arriva tutto il resto della famiglia in camicia da notte, i gemelli lo colpiscono con la cerbottana, Washington ha l'aspiratore, Mr Otis la pistola.*

**Mr Otis** Adesso basta, fantasma dei miei stivali, mani in alto!

**Tom** Se non vuoi un altro assalto...

**Tim** Che ti spinga sullo spalto...

**Tom** Da dove potresti cadere sull'asfalto...

*Il fantasma non sa se alzare le mani o difendersi dai gemelli che lo bersagliano e da Washington, poi si alza ed urla.*

**Fantasma** Ora vi colpirò con la mia risata infernale... la parrucca di Lord Raker è diventata bianca all'improvviso e tre cameriere si sono buttate dai merli del castello non sopportandola!

*Fa sentire la sua orribile risata. I presenti sono colpiti come da effetto vento.*

**Mrs Tappan** (urlando) Signor Fantasma, che c'è? Che cosa sono questi versi?... lo credo che lei si senta male. È la pancia o lo stomaco? Se si tratta di indigestione, prenda questo purgante, le farà bene...

*La risata muore in gola al fantasma esterrefatto. La famiglia si ritira, ma i gemelli, ultimi ad uscire lo investono con una brocca d'acqua. Il fantasma resta solo e bagnato, raggiunge la sua camera, laterale proscenio, luce sulla camera, si avvolge in una vecchia coperta, in testa ha una borsa dell'acqua calda, trema e tossisce da far pietà, mette i piedi a mollo in una bacinella. Starnuti a profusione, cerca un fazzoletto, usa uno straccio lacero.*

**Fantasma** (viene preso da un attacco di tosse) Volgari, insensibili, incolti, del tutto incapaci di apprezzare un fenomeno psico-sensorio... mi hanno offeso, vilipeso, umiliato... e per di più bagnato. Quei terribili gemelli e quell'altro spilungone con l'aspiratore, persino il nonno puah!... Solo la cara Virginia non mi ha offeso, solo lei! Ed ho preso un raffreddore come non mi capitava più da... secoli! Persino la febbre... mi sento uno straccio...

*Luce sul palco, il fantasma esce.*

## SCENA VIII

Milly, Lucy, Arthur, Washington, Lord e Lady Canterville, Mr Otis, Mrs Tappan, Max, Nelly, Jeffrey, Mrs Umney, Archibald, Tim e Tom, Cecil, Virginia

*I personaggi sono tutti in scena, chiacchierano.*

.....

- Lucy** È una luminosa giornata, il picnic sarà una deliziosa esperienza in questo parco.
- Milly** Dalla sera del ballo non ho più avuto il coraggio di venire a trovare Virginia.
- Lucy** Se ripenso a quanto è accaduto, mi vengono i brividi...
- Arthur** Ma adesso non dovete aver paura, il nostro amico Washington ci dirà come è stato messo in fuga sir Simon...
- Nelly** Su, Washington, raccontaci com'è andata.
- Washington** Con metodi scientifici, miei cari amici: un aspiratore e una brocca d'acqua gelata!
- Max** Come? Cosa?
- Jeffrey** Raccontaci, dai...
- Washington** Bene, dovete sapere che... ma andiamo fuori sotto la grande quercia, venite...

*Scendono in platea.*

- Lord Canterville** Complimenti, so che da qualche tempo il fantasma del mio avo non si fa più vedere...  
(a Mr Otis)
- Lady Canterville** Sembra un miracolo, bravo!
- Mr Otis** Basta non lasciarsi prendere dal panico.
- Mrs Tappan** Quasi quasi mi dispiace che non si faccia più vedere...
- Nonno** Era un buon diavolo...
- Mrs Umney** Io non mi farei tante illusioni.  
(passando con un vassoio  
insieme ad Arcibald)
- Arcibald** Neanch'io sono sicuro che sia andato via per sempre.

*I gemelli irrompono correndo con cerchi.*

- Tim** Il fantasma non c'è più... non ne poteva più.
- Tom** È fuggito, scappato, scomparso, disperso.
- Tim** S'è preso la bronchite.
- Tom** Non lo vedremo piùuuù!!!
- Cecil** Cara Virginia, andiamo a fare una passeggiata a cavallo?  
(a Virginia)
- Virginia** Certo ed io arriverò certamente prima di voi alla vecchia torre. (corre via)  
(ridendo)
- Cecil** Aspettatemi, Virginia...  
(la insegue)
- Mr Otis** Corra, giovanotto, se la vuole sposare, deve almeno riprenderla...

*Tutti escono; si ode uno scalpitare di cavalli, dei nitriti, un urlo, un tonfo, uno scalpiccio.*

*Rientra Virginia.*

## SCENA IX

Virginia, fantasma

.....

**Virginia** Per fortuna Cecil non è riuscito a raggiungermi, così non si è accorto che il mio cavallo ha avuto uno scarto, buttandomi a terra. Il vestito si è sporcato e strappato. Per fortuna lui non mi ha visto cadere... me ne sarei vergognata. Adesso corro a cambiarmi l'abito. Tutto in punta di piedi, ché nessuno se ne accorga... ma chi c'è là?

*Il fantasma è in piedi, accanto alla finestra, lei gli si avvicina.*

**Virginia** (gentilmente) Mi dispiace vederla così triste, ma domani i miei fratelli torneranno a scuola, in collegio. Se lei si comporterà come si deve, nessuno la disturberà più.

**Fantasma** Ma è assurdo chiedermi una cosa simile! Io devo trascinare le mie catene, aggirarmi di notte per i corridoi, emettere lugubri gemiti o rendermi invisibile per fare scherzi atroci... è lo scopo della mia esistenza... è il mio lavoro!

**Virginia** Lei non ha nessuno scopo di esistere e sa benissimo di avere già vissuto un'esistenza molto malvagia!

**Fantasma** E tu come lo sai? E che cosa ne sai?

**Virginia** Mrs Umney ed Arcibald ci hanno detto che lei ha ucciso sua moglie.

**Fantasma** Questo è vero, lo ammetto, ma sono affari di famiglia che non riguardano nessuno.

**Virginia** Uccidere qualcuno è sempre un delitto e un delitto non è un affare privato!

**Fantasma** Odio questo moralismo a buon mercato! Mia moglie era una donna insignificante. Non sapeva inamidare i colletti. Di cucina non s'intendeva affatto. Se tu sapessi come mi portò a tavola un cervo che avevo cacciato, una magnifica bestia... fu l'ultima volta però... beh, lasciamo perdere. Acqua passata. Comunque i fratelli di mia moglie mi fecero incatenare e mi fecero morire di fame... una cosa orribile.

**Virginia** Morire di fame?! Oh, signor fantasma...

**Fantasma** Chiamami Simon.

**Virginia** Oh, sir Simon, ha fame adesso? Io ho un sandwich e...

**Fantasma** No, grazie, ora non mangio più, ma sei molto buona tu, molto più gentile della tua famiglia, (sprezzante) orribile, rozza, volgare, sleale!

**Virginia** (irritata) BASTA! È lei ad essere rozza e sleale. Chi rubava i colori della mia scatola per cercare di rendere visibile quell'orribile macchia? Prima mi ha fregato tutti i rossi, compreso il vermiglione. Poi è passato ai gialli, fino ad arrivare al verde smeraldo ed io non le ho mai fatto la spia. Non è tutto ridicolo? Si è mai visto del sangue verde smeraldo?

**Fantasma** Cosa potevo fare? La tua famiglia ha cominciato con quello smacchiatutto. È difficile procurarsi sangue fresco autentico. In quanto al colore è solo questione di gusto. Quello di noi Canterville, ad esempio, è il sangue più blu che ci sia in Inghilterra. Già, ma voi americani, cosa potete capire!

**Virginia** Cosa ne sa lei dell'America? Farebbe bene a fare un viaggetto... conosco gente che pagherebbe una fortuna per avere un fantasma autentico!

**Fantasma** Non credo che l'America mi piacerebbe...

**Virginia** Pazienza. Vado perché mi staranno cercando.

**Fantasma** (con aria supplichevole) Ti prego, resta. Mi sento solo ed infelice e avrei tanto bisogno di dormire...

**Virginia** Che stupidaggine, chiunque lo può fare. Basta chiudere gli occhi e spegnere la candela.

- Fantasma** Sono diversi secoli che non dormo e sono così stanco!
- Virginia** Povero fantasma, non hai un posto dove dormire?
- Fantasma** Laggiù, oltre i pini, laggiù dove l'erba cresce folta e i bianchi fiori si aprono come stelle, l'usignolo canta tutta la notte e sotto la luna i faggi allungano la loro ombra sopra i dormienti.
- Virginia** Vuoi dire il giardino della morte?  
(commossa e turbata)
- Fantasma** Sì. Dev'essere bello dormire ed ascoltare il silenzio. Non avere passato né futuro, dimenticare il tempo. Tu puoi aiutarmi, perché sei piena d'amore e l'amore è più forte della morte. Non hai letto la profezia sulla porta della biblioteca?
- Virginia** Oh, sì, spesso, ma non la capisco...
- Fantasma** Se una bionda fanciulla pregherà...
- Virginia** Se una bionda fanciulla pregherà...  
(ripete incantata)
- Fantasma** Con labbra innocenti per l'assassino...
- Virginia** Se darà lacrime per l'altrui dolore...
- Fantasma** Allora il vecchio mandorlo fiorirà, le anime torneranno ad esser tranquille...
- Virginia** E la pace tornerà nel castello di Canterville.
- Fantasma** Tu devi piangere per i miei peccati, perché io non ho lacrime, perché io non ho fede. L'angelo della morte avrà pietà di me. Attenta, però, vedrai cose orribili nelle tenebre, ma niente potrà farti del male, perché contro la purezza, l'inferno non vincerà!
- Virginia** Non ho paura... e finalmente potrai avere pace...  
(dopo una lunga pausa)
- Il fantasma le bacia la mano e comincia a guidarla verso il fondo.*
- Luci rosse.*
- Voci di tenebra** Nooooo, Virginiaaaa...
- Musica "Profondo rosso".*
- Non andareee... Virginiaaaa, nooooo!!! Aspettaaa! È pericoloso... Fermatiiiiiii!!! Non ascoltarlo... ti perderàààà... Non andare! Attenta! Attenta! Virginia, nooooo!!!
- Fantasma** Presto, sbrigati o... sarà troppo tardi...
- Grida una formula ed escono.*

**SCENA X**

Mrs Tappan, Mr Otis, Cecil, Tim e Tom, Nelly, Arthur, Milly, Washington, Lord e Lady Canterville

.....

**Mrs Tappan**                      Dov'è Virginia? È tardi. È quasi l'ora di cena.  
(entrando con Mr Otis;  
preoccupata)

**Mr Otis**                              Era con Lord Cheshire.

*Arriva Cecil.*

**Cecil**                                Signor Otis, è tanto che cerco Virginia. L'ho vista solo correre davanti a me col cavallo e poi sparire nel bosco... è qui?

**Mr Otis**                              No. Sarà bene andare a cercarla.

**Cecil**                                Corro di nuovo nel bosco.

*Esce.*

*Entrano tutti i personaggi.*

**Mrs Tappan**                      Tim, Tom; Washington... aiutate a cercare Virginia!

**Milly**                                Forse è andata alla vecchia torre, vado io laggiù.

**Nelly**                                Vengo con te.

*Escono.*

**Arthur**                              Io vado alle stalle: forse è rientrata col cavallo.

**Washington**                      È una buona idea, vengo anch'io.

*Escono.*

**Tim e Tom**                        Noi andiamo al pozzo, in fondo al parco.

*Escono.*

**Mrs Tappan**                      Come sono preoccupata!

**Mr Otis**                              Vedrai che tornerà presto, coraggio, cara! Intanto io chiamo la polizia. Venite con me, forse potete aiutarmi, avete conoscenze nella polizia?

*Esce con i due Canterville.*

## SCENA XI

Arcibald, Mr Otis, sergente Parker, zingara, Cecil, Mrs Umney, Arcibald, Nonno, Mrs Tappan, Mr Otis, Milly, Nelly, Arthur, Washington, Tim e Tom

*È in scena in scena Mr Otis*

.....

**Mr Otis** (preoccupato) Ma le ore passano e di Virginia nessuna notizia.

**Arcibald** (entrando) Mr Otis, è qui il sergente Parker.

**Mr Otis** Ah, bene. Lo avevo incaricato di aiutarci nelle ricerche.

*Entra Parker trattenendo una zingara per il braccio.*

**Zingara** (divincolandosi) Lasciatemi, lasciatemi... non ho fatto niente.

**Parker** Questa è la zingara che voi avevate ospitato con la sua famiglia nel vostro parco. Oggi è partita in gran fretta. L'ho ritrovata a dieci chilometri da qui. Sono sicuro che è stata lei con gli altri zingari a rapire Miss Virginia.

**Zingara** (buttandosi a terra) Signor Otis, Signora Otis, vi giuro che non ho fatto niente. Perché avrei dovuto rapire la signorina, quando voi siete stati così gentili con noi? Lasciatemi andare. Virginia tornerà... lo so... e con una gran fortuna... Lasciatemi andare!!!

**Mr Otis** Sergente, la lasci libera... sento che questa donna è innocente.

**Parker** Ma veramente... se volete così... buona notte, continueremo le ricerche. Comunque continuerò a tener d'occhio questa gente...

*Esce.*

*La zingara dopo aver baciato le mani degli Otis scappa.*

**Mrs Umney** (entrando) Ho cercato in tutti gli armadi e persino nel forno... niente.

**Arcibald** (entrando) In cantina, in soffitta... niente!

**Nonno** (entrando con Mrs Tappan) Che confusione! Cosa state cercando tutti quanti? È una caccia al tesoro?

**Mrs Tappan** (lo abbraccia) Oh, papà!

*Entrano in scena prima Milly e Nelly poi uno alla volta gli altri.*

**Milly e Nelly** Virginia non è alla vecchia torre.

**Arthur** (entrando con Washington) Il cavallo è tornato alla stalla, ma...

**Washington** Di Virginia nessuna traccia.

**Tim e Tom** Neanche l'ombra... niente di niente...

**Cecil** Ho cavalcato per ore nel bosco, ma lei non c'è.

*Restano tutti in silenzio, disperati; si ode uno schianto, un urlo, seguito da musica celestiale Bachiana Brasileira, aria, di Villa-Lobos all'improvviso appare Virginia con un cofanetto in mano... tutti la guardano esterrefatti.*

**Mr Otis** Bambina mia, dove sei stata?

**Mrs Tappan** Santo cielo... È sana e salva!  
(l'abbraccia)

**Cecil** Tesoro, ho percorso mezza contea per cercarti! Non fare più questi scherzi...

**Mrs Tappan** Grazie a Dio, ti ho ritrovata! Non devi più allontanarti da me...

*Tim e Tom improvvisano un balletto e cantano, sulle note di "Oh, Susanna".*

**Tim** Virginia è tornata, tiro d'aria una boccata.

**Tom** La tensione è passata, la paura smantellata.

**Tim** Oh, Virginia, dicci un po' perché sei sparita, all'improvviso. Spiega dunque il perché!

**Virginia** Papà, mamma, sono stata con il fantasma.

*Esclamazioni di meraviglia da parte di tutti.*

Ora è morto, ma prima di morire, si è pentito di tutti i suoi peccati e mi ha donato questo cofanetto di bellissimi gioielli.

*Apri il cofanetto, tutti lo guardano stupiti.*

**Tim e Tom** Guardate, il vecchio mandorlo è fiorito!  
(indicando un punto nella platea)

**Cecil** Sei un angelo.  
(la bacia)

*Si abbassano le luci.*

## SCENA XII

Mr Otis, Lord Canterville, Lady Canterville, Notaio

.....

**Mr Otis** Ora che il vostro antenato è stato santamente sepolto, mi corre l'obbligo di restituirle lo scrigno dei gioielli di famiglia.

**Lord Canterville** Mio caro signore, vostra figlia ha reso un servizio impagabile alla mia famiglia. Quei gioielli le spettano di diritto, vero cara?

**Lady Canterville** A mio parere sì, ma basta chiedere al notaio... eccolo qui.

**Notaio** (entrando) Certamente non da un punto di vista legale, ma diciamo da quello... spirituale... A proposito mi par d'aver capito che il giovane duca di Cheshire ha chiesto la mano di Virginia...

**Mr Otis** E noi abbiamo acconsentito con gioia.

**Lord Canterville** E allora considerate i gioielli come un dono di nozze di sir Simon...

*Musica finale: una "Cantata" di Bach.*

– Sipario –

### Per approfondire

Osserviamo da vicino alcuni personaggi.

**Mr Otis:** è un pratico uomo americano scettico nei confronti della cultura inglese. Appare sicuro di sé e deciso a perseguire il suo obiettivo: vivere indisturbato nel castello di Canterville.

**Arcibald:** indossa un paio di pantaloni scuri, una camicia bianca e un panciotto. È formale e distaccato, incarna alla perfezione la figura del maggiordomo inglese.

**Sir Simon:** indossa abiti logori con catene ai piedi e ai polsi, ha una parrucca con capelli arruffati bianchi. È truccato pesantemente: cerone bianco; profonde occhiaie scure. È malvagio e diabolico; cambia completamente atteggiamento quando è con Virginia: la bontà e la dolcezza della ragazza sembrano quasi trasformarlo.

**Virginia:** è dolce, gentile e sensibile. Queste sue qualità porteranno il fantasma ad avvicinarla e a chiederle aiuto per trovare finalmente la pace eterna.

**Nonno:** è un simpatico vecchietto quasi completamente sordo. È arzillo e vivace. Cammina un po' ingobbito, ha un bastone da passeggio e quando qualcuno gli parla accosta la mano all'orecchio sforzandosi di capire le parole. Come tutti i sordi quando parla alza molto il tono della voce: praticamente urla.

**Tim e Tom:** indossano pantaloncini alle ginocchia, camicia e bretelle, una bandana a stelle, una bandana a strisce. Sono allegri e vivaci: nulla li spaventa, anzi si eccitano all'idea di aver sempre nuove avventure.

**Lord Canterville:** indossa un vestito scuro con camicia bianca e tuba sul capo. Ha un bastone da passeggio. Porta gli occhiali. È un nobiluomo inglese: formale e corretto. Mostra il suo disagio solamente quando parla del fantasma.

## Dal testo alla storia recitata

Per prima cosa occorre leggere insieme, a tavolino, più volte il copione. La lettura dovrà essere espressiva in modo da caratterizzare al meglio i personaggi.

Da questo momento l'insegnante diventa regista, si occuperà cioè della messa in scena del testo.

Si procede quindi alla distribuzione delle parti. Per interpretare i diversi personaggi bisogna conoscere a fondo la loro personalità: questo è "il compito dell'attore", al quale è affidata la responsabilità di trasformare una storia scritta in una storia recitata, composta da parole e gesti. L'attore deve entrare "nei panni" di un altro e questo richiede l'abilità di simulare stati d'animo (rabbia, gioia, paura...), condizioni fisiche (il personaggio da interpretare può essere un malato, un cieco, un vecchio...).

Importantissimo nella recitazione è il corpo, che deve imparare a muoversi sulla scena. Per imparare a muoversi con disinvoltura si possono compiere esercitazioni, come ad esempio camminare e muoversi a seconda delle richieste. Possiamo interpretare ad esempio l'andatura di un bambino allegro, di un anziano, di un bambino che si attarda perché non ha voglia di andare a scuola... Oppure fingere di camminare sulla neve o in un deserto o su una superficie ciottolosa... Il corpo è fondamentale anche per esprimere stati d'animo. Per esempio un momento di tristezza si può evidenziare stringendo a sé braccia e mani. Oppure un momento di gioia può essere espresso allargando braccia e gambe. Camminare col petto in fuori e le mani sui fianchi simboleggia autorità, arroganza. Passarsi le mani nei capelli può evidenziare disperazione o civetteria a seconda di come viene compiuto il gesto. Qualsiasi sentimento può essere quindi espresso con un atteggiamento del corpo. Anche le mani e la gestualità rivestono un ruolo importantissimo: con la parola e il corpo che si muovono rendono espressiva la comunicazione.

Tutti i gesti dell'attore devono essere accentuati per consentire allo spettatore di comprendere il loro significato.

Nel riflettere i diversi sentimenti, il volto esercita un ruolo primario. È sul viso di ciascuno infatti che passano le emozioni: sorrisi, sbuffate, bronci, smorfie...

Ecco quindi che per un attore la faccia diventa la parte del corpo che più di ogni altra esprime un sentimento, che non si prova realmente ma che nella recitazione deve sembrare vero. La fronte corrugata, per esempio, indicherà preoccupazione. Sbarrare gli occhi e aprire la bocca può esprimere un sentimento di paura o di stupore.

## Gli elementi costitutivi del testo teatrale: le didascalie e le battute

Un testo teatrale è formato da due elementi:

**Le battute:** le battute di dialogo sono l'elemento portante del testo teatrale e ne costituiscono l'aspetto caratterizzante dal punto di vista della forma.

Esse possono essere di diverso tipo. A seconda del numero di persone che le pronunciano e del modo in cui vengono pronunciate, esse si distinguono in:

- **soliloquio:** il personaggio è solo in scena e pensa. Per convenzione pensa a voce alta, in modo che il pubblico possa ascoltare;
- **monologo:** il personaggio non è solo in scena, ma riflette appartato. Anche qui, convenzionalmente, i pensieri vengono proferiti verso lo spettatore, mentre i discorsi degli altri personaggi si fanno improvvisamente "muti";
- **tirata:** il personaggio chiede silenzio perché deve dire qualcosa di importante: può trattarsi del racconto di episodi accaduti fuori scena o di riflessioni a commento di determinati eventi o azioni;
- **dialogo:** è il tipo di battuta di gran lunga più frequente e più significativo e avviene tra due personaggi che si alternano a parlare. Spesso il termine viene usato per indicare genericamente anche lo scambio di battute tra più personaggi;
- **duetto:** botta e risposta, rapido ed essenziale, tra due personaggi, di solito portatori di tesi opposte su una determinata questione o su un certo episodio. Nel teatro greco antico il duetto si chiamava *sticomitia*, ossia "un verso per uno", perché ogni battuta occupava un verso;
- **a parte:** un personaggio, per un attimo, si estranea dal dialogo e proferisce per conto suo alcune frasi di commento sull'argomento trattato. Nel testo le frasi pronunciate "a parte" sono segnate da una didascalia e di solito sono poste tra parentesi. Esse, proprio perché sono pronunciate "a parte", come se gli altri personaggi non le sentissero e fossero indirizzate solo allo spettatore, rompono in un certo senso la funzione scenica;
- **concertato:** il dialogo si svolge almeno tra più di tre personaggi.

**Le didascalie:** il termine didascalia deriva dal verbo greco *didàskein* (insegnare).

La funzione che svolgono le didascalie è proprio quella di dare delle istruzioni, dei suggerimenti al regista sulla messa in scena di un'opera. L'autore del testo teatrale infatti non sempre può eseguire la preparazione e l'allestimento di una rappresentazione teatrale, anzi ciò accade raramente. L'unica possibilità che l'autore ha per indicare al regista gli atteggiamenti, le mosse, le espressioni degli attori e gli elementi della scenografia è quella di inserire nel testo delle descrizioni verbali che prendono appunto il nome di didascalie.

Il termine didascalia è anche usato nel cinema e nella televisione e indica una frase di commento o di spiegazione sovrainpressa al fotogramma.

Le didascalie sono le indicazioni, di solito succinte che l'autore dà:

- in ordine al luogo e all'epoca in cui si svolge la vicenda;
- in ordine al luogo in cui è ambientata una singola scena;
- in ordine al come i personaggi sono vestiti, si muovono, entrano ed escono di scena;
- in ordine al modo in cui i personaggi pronunciano determinate battute.

Le didascalie, che nel testo scritto per convenzione tipografica sono stampate in corsivo e poste tra parentesi, quando sono inserite nel corpo delle battute, hanno una funzione informativa.

### **Le parti del testo: gli atti e le scene**

Il testo teatrale si divide, generalmente, in parti che si chiamano atti.

Il loro numero varia a seconda dei generi drammatici.

Ogni atto (o l'intero testo teatrale se non esistono atti) è diviso in scene.

Una scena dura fino a quando sono sul palcoscenico gli stessi personaggi: pertanto, la scena cambia quando "entra in scena" o "esce di scena" uno dei personaggi. Le scene vengono numerate, atto per atto, con numeri.

### **Il destinatario del testo teatrale: lo spettatore**

Il testo teatrale è concepito non tanto per essere letto quanto per essere rappresentato.

Ognuno di noi, di fatto, può leggere, e con soddisfazione, una commedia, una tragedia o un dramma come se fosse un qualsiasi testo letterario. Ma il testo teatrale, nella sua forma di spettacolo, che è la sua vera forma, è destinato a essere fruito da un pubblico di spettatori, attraverso la meditazione di alcune persone: gli attori, il regista, lo scenografo, i tecnici della luce e dei suoni e di particolari elementi tecnici (lo spazio e la scenografia), che contribuiscono alla realizzazione degli spettacoli.